PACE O GUERRA, COSA CERCA L’EUROPA? Ucraina, cresce il rischio di escalation: Londra e Parigi preparano una missione militare.

I preparativi militari europei per un possibile dispiegamento di truppe in Ucraina stanno alimentando nuove preoccupazioni sul rischio di uno scontro diretto con la Russia

Il Regno Unito e la Francia stanno infatti lavorando alla costituzione di una missione multinazionale che potrebbe entrare in azione dopo un eventuale cessate il fuoco. Un’operazione che, nelle circostanze attuali, potrebbe trasformarsi in un pericoloso punto di contatto tra le forze armate europee e quelle russe.

A rendere particolarmente delicato lo scenario è la questione delle regole d’ingaggio. Secondo quanto riferito a Sky News da funzionari governativi occidentali, i militari britannici dovrebbero ricevere un’autorizzazione esplicita a fare fuoco contro le truppe russe qualora venissero attaccati. Una disposizione che evidenzia la complessità di un’eventuale presenza militare occidentale sul territorio ucraino e le conseguenze che potrebbe comportare un attacco russo contro il contingente europeo.

Grandi esercitazioni militari in Polonia

Nel frattempo, i preparativi coinvolgono anche il territorio polacco, dove dal 9 al 22 novembre è prevista una vasta esercitazione militare internazionale. All’attività prenderanno parte circa 2.800 soldati provenienti da undici Paesi, tra cui Regno Unito, Francia, Germania, Polonia e Turchia.

La partecipazione francese sarà particolarmente consistente, con circa 1.500 militari schierati, mentre Londra contribuirà con altri 300 soldati. Il contingente britannico metterà inoltre a disposizione caccia Typhoon e aerei cisterna, confermando la rilevanza delle capacità aeree nell’ambito delle manovre.

L’esercitazione è strettamente collegata alla preparazione di una possibile forza multinazionale destinata all’Ucraina, denominata Multinational Force Ukraine (MNF-U).

La missione europea e il possibile dispiegamento in Ucraina

Il progetto prevede che la forza multinazionale possa essere schierata in territorio ucraino soltanto dopo un eventuale cessate il fuoco. Tra i compiti ipotizzati figurano l’addestramento delle forze armate ucraine, la protezione dello spazio aereo e il sostegno alle infrastrutture militari del Paese.

Si tratterebbe quindi di una presenza militare internazionale con funzioni di supporto e sicurezza, ma che potrebbe comunque esporre direttamente i soldati europei ai rischi derivanti dal conflitto.

Il problema principale riguarda la posizione già espressa da Mosca. La Russia ha infatti avvertito che eventuali forze militari straniere presenti sul territorio ucraino sarebbero considerate obiettivi militari legittimi.

Una circostanza che rende particolarmente rischiosa l’ipotesi di dispiegamento: qualora le truppe russe attaccassero il contingente europeo e i militari britannici o francesi rispondessero al fuoco, si potrebbe arrivare a uno scontro diretto tra le forze armate regolari di Paesi europei appartenenti alla NATO e quelle russe.

Una missione fuori dalla NATO e senza coinvolgimento diretto degli Stati Uniti

Un altro elemento particolarmente significativo riguarda la natura della missione. La forza multinazionale pianificata non dovrebbe infatti operare sotto il comando della NATO e sarebbe organizzata in larga misura indipendentemente dal sostegno americano.

Questo significa che alcuni Paesi europei si stanno preparando a un possibile intervento militare in Ucraina attraverso una struttura autonoma, senza un coinvolgimento diretto degli Stati Uniti nell'operazione.

Una scelta che potrebbe assumere un peso politico e strategico considerevole, soprattutto nel caso in cui la missione dovesse trovarsi coinvolta in un confronto con le forze russe.

Il ministro della Difesa britannico Wes Streeting ha sottolineato che non si tratta soltanto di ipotesi teoriche: la struttura militare è concretamente in fase di costituzione e viene preparata in vista di un possibile impiego.

Il rischio di un confronto diretto con Mosca

Al momento, tuttavia, non esiste alcun cessate il fuoco e non è stata ancora presa una decisione definitiva sull'invio di truppe europee in Ucraina. La missione resta quindi legata a uno scenario futuro, subordinato all'evoluzione del conflitto e all'eventuale raggiungimento di un accordo.

Ciò nonostante, le esercitazioni e i preparativi militari indicano che diversi Paesi europei stanno già predisponendo gli strumenti necessari per un possibile dispiegamento.

È proprio questo il punto più delicato dell'intera questione. Una forza concepita per contribuire alla sicurezza dell'Ucraina dopo la fine delle ostilità potrebbe ritrovarsi coinvolta in nuove operazioni militari qualora la tregua venisse violata o le sue truppe fossero attaccate.

L'eventuale risposta al fuoco dei soldati britannici o francesi potrebbe innescare una spirale di escalation dalle conseguenze difficilmente prevedibili.

La prospettiva che emerge è dunque particolarmente preoccupante: una missione presentata come strumento di sicurezza e garanzia per l'Ucraina rischia di diventare un potenziale fattore di confronto diretto tra la Russia e alcuni Paesi europei della NATO. Uno scenario che, in assenza di un cessate il fuoco e di accordi condivisi, potrebbe aprire una fase estremamente pericolosa per l'intera Europa.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata ***Immagine di copertina ottenuta con AI ChatGPT***

Data di pubblicazione: 10/11/2026

Salvato in PDF in data: 11/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/pace-o-guerra-cosa-cerca-leuropa-ucraina-cresce-il-rischio-di-escalation-londra-e-parigi-preparano-una-missione-militare/10/11/2026/